

Philomusica on-line 8/III (2009)

Presentazione della scheda SMO (Strumenti Musicali – Organo). Verso la definizione delle schede degli altri strumenti musicali. Atti del seminario – Cremona 19-20 marzo 2009.

Dall'Ufficio Liturgico Diocesano di Cremona

From the Liturgy Office of the Cremona Diocese

Graziano Ghisolfi

Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Cremona
graziano.ghisolfi@libero.it

§ La scheda SMO (Strumenti Musicali – Organo) può contribuire in modo determinante alla valorizzazione degli organi nelle chiese. Si auspica che faciliti la catalogazione capillare degli organi a canne e che una maggiore attenzione per gli strumenti sia accompagnata da una maggiore attenzione e valorizzazione degli organisti che sanno suonarli.

§ The SMO (Musical Instruments – Organ) datasheet can greatly contribute to the recognition of the value of church organs. It is hoped that the datasheet will facilitate a complete pipe organ cataloguing project and that improved attention to the instruments will be accompanied by better appreciation for the organ players that have the skills to play these organs.

LA presentazione della scheda SMO diventa veramente un momento importante per il ‘versante ecclesiastico’ dello strumento Organo a canne. Come Diocesi, infatti, abbiamo un punto di vista privilegiato, per quanto riguarda gli organi.

Innanzitutto esprimo l’auspicio che l’aver a disposizione una scheda di questo tipo faciliti la possibilità di una catalogazione capillare degli organi a canne.

In seconda istanza mi permetto di sottolineare che, con una catalogazione ben fatta, si possa creare un’attenzione sempre maggiore per questi strumenti.

Ogni giorno abbiamo a che fare con le singole comunità parrocchiali, che sono poi i committenti degli eventuali restauri. Normalmente, le nostre sono comunità piccole, con risorse limitate. A volte i parrocchiani e gli stessi sacerdoti non sono consapevoli di quanto possiedono nelle loro chiese e forse hanno bisogno di avere questi strumenti di schedatura per poter conoscere e valorizzare quello che hanno.

Secondo me la scheda SMO aiuta a creare una mentalità diversa, aiuta a farci accorgere del pregio che possono avere strumenti magari coperti di polvere e non utilizzati. Spero che, con questa scheda, si possano scoprire e valorizzare tanti strumenti già presenti nelle singole parrocchie.

Avere, poi, uno strumento di un certo interesse, catalogato e magari restaurato, non basta. Occorrono dei musicisti che sappiano ‘far cantare’ gli organi; perché non c’è solo la catalogazione, c’è anche il restauro e poi l’utilizzo concreto. È un grande lavoro che coinvolge diversi soggetti.

L’occasione della presentazione di questa scheda diventa, allora, uno sprone a tutte le comunità cristiane per far crescere dei musicisti che sappiano far risuonare nelle chiese della buona Musica Sacra, valorizzando sì gli strumenti, ma anche gli organisti che sanno suonarli.

Graziano Ghisolfi dopo gli studi classici e teologici ha conseguito il diploma in Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio “A. Boito” di Parma e il diploma del Corso di Perfezionamento Liturgico-Musicale promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana e dalla Pontificia Università Lateranense di Roma. Docente presso la Scuola Diocesana di Musica Sacra “Dante Caifa” di Cremona, è responsabile della sezione “Musica per la Liturgia” dell’Ufficio Diocesano per il Culto Divino della stessa città.